



Memories of Serenissima

19th-Century artists in Venice

Rassegna stampa

MODENA

25 marzo - 8 aprile 2017

media
mente
COMUNICAZIONE

MARCO BERTOLI ART CONSULTING

TELEVISIONI E RADIO

Hanno parlato di noi:

TRC Teleradiocittà

TRC Detto tra noi - Ospite in trasmissione Marco Bertoli

TV QUI (canale 89 digitale e diretta streaming)

TV QUI - In onda - Ospite in trasmissione Marco Bertoli

TV QUI - Tg Arte - Servizio sulla manifestazione

Antenna 1

Telereggio

TV Parma

Radio Number One - Intervista a Marco Bertoli

Modena Radio City

Radio Bruno

Radio Stella

Radio Emilia Romagna

Radio Pico

Ufficio Stampa

Luisa Malaguti per MediaMente

347 1178546

malaguti@mediamentecomunicazione.it

Via Carlo Farini, 56 • 41121 Modena • Tel. 059 222.866 • Cell. + 39 339.81.29.228
www.marcobertoli.com • marcobertoli@tsc4.com
P.I. 03674930361

MODENA

NEW YORK

10 E... MODENA

IL MEGLIO (PER ME) DELLA MIA CITTÀ

Tutto il centro... una meraviglia E l'incanto del rosone del Duomo

Marco Bertoli, consulente modenese d'arte presso l'omonimo studio, nel 2009 ne ha aperto uno anche a New York. Da 30 anni mercante d'arte, è specializzato nella pittura e scultura dal XIX secolo alla prima metà del '900, ma anche in quelle contemporanee. Di Modena ama l'arte e le ricchezze culturali, dal Duomo al Palazzo Ducale, Ghirlandina, la "Fontana dei Fiumi" di Largo Garibaldi, via Farini e il mercato Albinelli.

di MARCO BERTOLI

1) Il Duomo di Modena. Sono innamorato del suo rosone e della facciata con i bassorilievi di Wiligelmo. Da uomo apprezzo in particolare quello che raffigura la creazione di Eva.

2) La Ghirlandina. La nostra torre campanaria, l'unica altezza in città che ci consenta di vedere il panorama.

3) Palazzo Ducale. In Piazza Roma si respira la storia di Modena, quello che siamo stati grazie agli Estensi. All'interno dell'Accademia si possono ammirare affreschi del pittore modenese Francesco Stringa di notevole pregio.

4) Via Farini. È qui che, prima al numero 4 e poi da due anni al 56, ha sede il mio studio. Ed è qui che venerdì prossimo inaugurerà la mostra, curata da me, "Memories of Serenissima", fino a pochi giorni fa esposta presso l'Istituto Italiano di Cultura a New

York.

5) Galleria Estense. Il busto di Francesco I d'Este del Bernini è qualcosa di unico, che mi emoziona sempre ogni volta che lo vedo e che non mi stancherei mai di guardare.

6) Il mercato coperto di via Albinelli. Con i suoi colori e i suoi profumi, mi piacerebbe andare il sabato mattina a fare la spesa con i miei figli, senza dimenticare di ammirare la fanciulla del Graziosi.

7) Largo Garibaldi. Sono innamorato del Graziosi e la Fontana dei Fiumi è qualcosa

di unico, senza dimenticare il bagno che da ragazzo, insieme ai miei amici, vi abbiamo fatto per festeggiare la vittoria dei mondiali di calcio dell'82.

8) Portico del Collegio. I nostri meravigliosi portici, che ho percorso tante volte da ragazzo facendo la classica passeggiata del sabato pomeriggio.

9) Giardini Ducali. Un angolo verde in città che, grazie

alla Palazzina Vigarani, hanno anche un fascino storico artistico.

10) Piazza San Francesco. In questa piazzetta possiamo ammirare un'altra scultura del Graziosi, inoltre è la piazza che conserva il ricordo del ristorante Fini, dove portavo spesso i miei clienti dopo le inaugurazioni: per tanti anni il ristorante migliore di Modena, che adesso è stato sostituito da La Francescana, ancora lì vicino.



Marco Bertoli

TEMPO LIBERO

23
BO**Modena****«Memories of Serenissima»**

Boldini, Fragiaco, Zandomenighi e Santoro sono alcuni dei pittori protagonisti della mostra «Memories of Serenissima», uno scorcio della pittura veneta dagli anni Trenta dell'800 fino ai primi decenni del '900. Da oggi all'8 aprile a Modena nello studio del curatore Marco Bertoli, in via Carlo Farini 56 con ingresso gratuito.

Venezia interpretata dai maestri dell'Ottocento

Da Art Consulting in via Farini, "Memories of Serenissima", venti opere già esposte a New York

➔ AL MATA

Fabio Cavallucci: incontro a Effimera



MODENA "Arte e tecnologia: dai primi Duemila a oggi" è l'incontro aperto a tutti che si svolge al MATA (via della Manifattura Tabacchi, 83), alle 17 di oggi, con Fabio Cavallucci,

dal 2014 direttore del Centro Pecci di Prato. L'incontro, il primo degli appuntamenti collaterali della mostra "Effimera edizione 2017", organizzata con la Galleria Civica e con il supporto di Coptip e del Gruppo Fotografico Grandangolo Bfi, sarà preceduto alle 16 da una visita guidata gratuita con i curatori Fulvio Chimento e Luca Panaro. Tra gli obiettivi della mostra, con opere di Carlo Bernardini, Sarah Ciraci e Roberto Pugliese, c'è anche quello di fornire strumenti per comprendere l'arte del nostro tempo. La partecipazione è libera.

di Michele Fuoco
MODENA

Al fascino di Venezia non poteva sottrarsi lo sguardo di campioni della pittura dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Parliamo di Giovanni Boldini, Guglielmo Ciardi e i figli Beppe e Emma, Giacomo Favretto, Luigi Nono, Ettore Tito, Federico Zandomenighi, Pietro Frangiaco, Angelo Dall'Oca Bianca, Alessando Milesi, Eugenio De Blaas, Antonio Rotta, Rubens Santoro, Vittorio Emanuele Bressanin che Marco Bertoli, ha scelto per la mostra "Memories of Serenissima", in febbraio, all'Istituto Italiano di Cultura di New York, e da oggi, dalle 10, presso lo studio "Art Consulting", in via Farini 56. È una pittura da rivivere nell'incontro tra memorie e partecipazione emotiva, le stesse che hanno nutrito l'energia creativa di questi artisti, le cui opere sviluppano una polifonia cromatica, con il coraggio, in numerosi casi, di ripensare il nuovo riallacciandosi al discorso dei maestri del passato. Il linguaggio non nega mai di farsi



Punta della Dogana di Giovanni Boldini



Il Cantastorie di Vittorio Emanuele Bressanin

portatrice dell'esperienza del reale in una struttura compositiva forte che si edifica per crescita di emozioni, di sentimenti, di estasi e di passioni per luoghi e personaggi della laguna. Gli scorci vengono accarezzati, in modo amorevole dal colore, per quel malinconico e beatificante mondo di luce che Venezia sa offrire, anche negli ambienti più umili dove le azioni si esplicano nella loro genuinità. E quel ritmo festoso, di apertura d'animo alle

manifestazioni di gioia, di sguardi e gesti recano la "festa di battesimo" di De Blaas, la "festa di trapiantato a Venezia"; la "lettura della lettera", che coinvolge due ragazze, di Zandomenighi, autore anche di una splendida signora, col ventaglio, nella serra; "il cantastorie" che concentra su di lui l'attenzione della famiglia, di Bressanin; i "bimbi", affettuosamente custoditi dalla madre, di Ettore Tito. Opera corale è quella di Antonio Rotta

che, nel 1859, porta sulla tela l'esultanza di coloro che partecipano alla festa del Redentore a Venezia. Di connotazione romantica è la scena di Santoro, originario di Cosenza, che esalta lo scorcio di un canale, con un campanile alle spalle, dove le gondole accolgono le signore e turisti del tempo. Ma si registra anche, in un dipinto di Luigi Nono, il tormento di una madre per il bambino malato. Si avverte, in questi dipinti, la necessità di un vigile con-

trollo formale, pur tra espressioni e sensibilità differenti, rivolte alla comprensione anche dell'intimità, come nelle figure della "famiglia del gondoliere" di Milesi che segue la lezione di Favretto, capace di raggiungere nella "popolana seduta" anche esiti della scuola dei macchiaioli, senza venir meno a una sicura abilità tecnica manifestata nella quadro "erbe e frutta". A questi artisti non viene mai meno la preziosa ricercatezza di luci che Guglielmo Ciardi imprime alle barche dei pescatori in laguna, dove è chiara la sua adesione alla poetica dei macchiaioli che egli sembra trasmettere, in parte, alla figlia Emma (bisbigli) e al figlio Beppe (barca al tramonto). Passa attraverso l'esperienza parigina e, quindi, impressionista, "Punta della dogana" del raffinato Boldini che nella Ville Lumière è vissuto a lungo e morto nel 1931. Di impronta divisionista è, invece, l'opera "i nostri figli" di Dall'Oca Bianca". La mostra, aperta fino all'8 aprile (10-13, 15-18; chiusura: domenica) merita una visita, visto anche il successo avuto a New York, dove Bertoli, esperto soprattutto della pittura del XIX secolo, ha fatto conoscere, dal 2014, presso l'Istituto Italiano di Cultura anche i macchiaioli e gli artisti del Sud Italia.

Pittura, scorci veneziani in mostra

In via Farini 'Memories of Serenissima' con opere di autori celebri

di **ORIANA DEL CUOCO**

QUADRI prestigiosi, suggestivi, da ammirare. Parliamo delle opere protagoniste della mostra intitolata 'Memories of Serenissima', uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento. Da oggi, e fino a sabato 8 aprile, è possibile visitare gratuitamente questa esposizione presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli - Art Consulting in via Farini 56 a Modena. Qui sono allestite opere di alcuni importanti pittori italiani, tra cui Giovanni Boldini, Guglielmo Ciardi, Giacomo Favretto e Pietro Fragiaco: si tratta di circa venti quadri provenienti da collezioni private e selezionati da Bertoli, consulente di Christie's a New York e Londra nonché grande esperto e mercante d'arte italiana.

«**QUESTA** mostra - spiega Bertoli - è stata già ammirata dal pubblico americano quando è stata esposta presso l'Istituto Italiano di Cultura su Park Avenue: un vero successo. È stato un onore, per me, far conoscere una parte importante della storia dell'arte italiana all'America. Inoltre - continua entusiasta - con questa terza e ultima mostra, dedicata ai pittori della 'scuola veneta', si chiude il percorso espositivo che riguarda la pittura italiana dell'Ottocento». Tra le opere esposte, ad esempio, ci sono quelle di Gugliel-



Castelfranco, tortellini e auto rare con 'Motori & Sapori'

RITORNA a Castelfranco Emilia oggi e domani la manifestazione 'Motori & Sapori' organizzata dall'associazione 'La San Nicola' (col patrocinio dell'Amministrazione comunale) che da 16 anni propone un binomio tutto emiliano: i motori e la buona tavola. Tra i bolidi che saranno oggi in centro, le rarità provenienti dalle collezioni di Righini, Panini e Stanguellini. Mario Righini in particolare proporrà la Auto Avio Costruzioni 815, la prima auto realizzata da Enzo Ferrari. Passiamo ai sapori. L'evento riporta in piazza il Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia, prodotto a mano con pasta sfoglia tirata al matterello cotto e servito rigorosamente in brodo. Ma non è finita qui. Quest'anno, in accordo con l'associazione 'Centro Vivo', l'appuntamento sarà in concomitanza con '1000 e 1 Fiore', la mostra mercato di fiori, piante e arredo per il giardino in programma sempre oggi e domani. Nell'occasione, numerosi negozi saranno aperti.

mo Ciardi, uno dei maggiori paesaggisti veneti, come 'Barche di pescatori in laguna'; poi quelle di Pietro Fragiaco, che offre una veduta veneziana piena di effetti atmosferici, e di Giovanni Boldini, che realizzò vedute della città in diversi momenti della sua vita nei quali mano a mano sembra abbandonare ogni intento descrittivo e adotta - come in 'Venezia. Punta della dogana' - una condotta pittorica realizzata da tocchi sempre più rapidi e concisi. Questa mostra, che riunisce opere di alto livello, è la terza (dopo 'The Macchiaioli' e 'The light of Southern Italy') curata da Bertoli in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela: una serie di iniziative volte a valorizzare la ricchezza della cultura italiana per il pubblico americano.

BERTOLI, infatti, nel 2009 ha aperto uno studio a New York specializzato nell'arte dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche nella pittura e nella scultura italiana contemporanea. La sua esperienza trentennale, inoltre, si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare mostre dedicate ad artisti contemporanei. Consulente d'arte per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha poi collaborato con Eataly per un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia.

Da New York a Modena in mostra la Venezia dell'800

Da oggi a sabato 8 aprile direttamente da New York sbarcano a Modena una ventina di opere di artisti del calibro di Giovanni Boldini e Federico Zandomenighi - tutte provenienti da collezioni private - che presentano uno scorcio della pittura veneta dell'800. La mostra, a ingresso gratuito, è a cura di Marco Bertoli in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura di New York, dove è stata esposta fino a pochi giorni fa, ed è visitabile presso lo studio Marco Bertoli - Art Consulting in via Carlo Farini 56 - Da Boldini a Fragiaco, da Zando-

menighi a Santoro: sono questi alcuni dei pittori protagonisti della mostra "Memories of Serenissima", uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900. Dopo essere stata esposta fino ai primi di marzo a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela in concomitanza con le importanti celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, l'esposizione arriva a Modena e aprirà al pubblico sabato 25, presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli in via Carlo Farini 56, a ingresso gratuito.



STUDIO BERTOLI

Pittura veneta: ultimo giorno

► MODENA

Si chiude oggi “Memories of Serenissima”, uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900, con opere di artisti come Boldini, Fragiaco, Zandomenighi e Santoro. Dopo essere stata esposta a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela in concomitanza con le importanti celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, la mostra è ora aperta al pubblico a Modena presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli in via Carlo Farini 56, a ingresso gratuito.

PITTORI VENETI LA MOSTRA CHIUDE OGGI

ULTIMO giorno, oggi, per visitare a Modena, nello studio Marco Bertoli - Art Consulting in via Farini 56, i capolavori (tutti provenienti da collezioni private) che presentano uno scorcio della pittura veneta dell'800. Una ventina di opere di artisti del calibro di Giovanni Boldini e Federico Zandomeneghi esposte anche a New York, presso l'Istituto Italiano di cultura. Ingresso gratuito.



Visitatori all'interno della mostra "Memories of Serenissima"

MOSTRA CURATA DA MARCO BERTOLI**"Memories of Serenissima", oltre 400 visitatori****MODENA**

Boldini, Fragiaco, Zandomeni e Santoro: questi i nomi degli autori di alcuni dei capolavori che sono stati in mostra a "Memories of Serenissima". L'esposizione è stata aperta al pubblico, a ingresso gratuito, fino a sabato e in numerosi non si so-

no lasciati sfuggire l'occasione di ammirarla. Sono stati infatti più di 400 i visitatori della ventina di opere selezionate da Marco Bertoli - consulente di Christie's a New York e Londra - che hanno proposto un panorama della scuola veneziana del "vero". «Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'iniziativa - com-

menta Bertoli, da 30 anni esperto e mercante d'arte italiana e profondo conoscitore della pittura e scultura dal XIX secolo alla prima metà del '900 - I modenesi hanno saputo cogliere un'occasione unica, dato che le opere non saranno più visibili al pubblico in quanto tutte provenienti da collezioni private».

'Memories of Serenissima' in mostra a Modena



"Memories of Serenissima" è una mostra molto interessante dedicata alla pittura veneta dagli anni '30 dell'800 ai primi decenni del '900, che sarà visitabile presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli in via Farini 56 dal 25 marzo all'8 aprile. Si tratta di una ventina di opere che arrivano a Modena direttamente da New York dove sono state esposte fino al primo di marzo, di artisti del calibro di Giovanni Boldini e Federico Zandomenighi, tutte provenienti da collezioni private. L'esposizione sarà aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per ulteriori informazioni www.marcobertoli.com

IN MOSTRA LA VENEZIA DELL'OTTOCENTO



Da Boldini a Fragiaco, da Zandomeneghi a Santoro: sono questi alcuni dei pittori protagonisti della mostra **"Memories of Serenissima"**, uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900.

Dopo essere stata esposta fino ai primi di marzo a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela in concomitanza con le importanti celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, l'esposizione arriva a Modena, presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli in **via Carlo Farini 56**, e sarà visitabile fino a sabato 8 aprile, a ingresso gratuito. Un'occasione unica per ammirare le opere, tutte provenienti da collezioni private.



Inaugurazione della mostra sulla pittura veneta dell'Ottocento a cura di Marco Bertoli organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York. Tra le altre saranno esposte opere di Boldini, Santoro e Zandomenghi. Dopo la preview del 24 la mostra sarà aperta al pubblico da sabato 25 marzo a sabato 8 aprile

Marco Bertoli Art Consulting



MARCO BERTOLI has been an expert and dealer of Italian art since 1984, with a specialty in paintings and sculpture from the 19th century and the first half of the 20th century. Since the 1990s, Bertoli has been collaborating with public institutions to organize major exhibitions of Italian art, such as the monographic show dedicated to the Modense artist Gaetano Bellei (1996), the Neapolitan School exhibition organized with the Capri municipality (1997), and the Venetian School exhibition organized with the Venice municipality (2004 and 2007), to name a few. He has been a consultant to Christie's NY since 2005 to the department of 19th Century European Art. Bertoli also held the position, Head of Department for Nineteenth Century Painting, for Finarte, in Venice, from 2006-2010, and was a consultant to the Gotha Biennial Exhibition in Parma from 2006-2008.

In 2009, Bertoli opened a private gallery in New York City that specializes in 19th-and early 20th-century Italian art as well as contemporary Italian painting and sculpture. His expertise in a range of Italian art reflects his integrated vision of art and in recent years he has organized exhibitions dedicated to contemporary artists such as the sculptors Gabriele Garbolino RÙ, Paolo Grassino and Jessica Carroll and the painter Giovanni Spazzini. Since 2014, Bertoli has been collaborating with the Italian Cultural Institute to launch a series of exhibitions of Italian art highlighting the richness of Italian culture for the American public. Bertoli also acts as an art consultant on behalf of banks, public corporations and private collectors. As a part of his efforts to promote Italian artistic heritage, Bertoli has partnered with Eataly on an important art installation of contemporary sculpture in their retail outlets in Italy. Bertoli resides in both Modena, Italy and New York City.

ART DESIGN ARCHITECTURE FASHION HI TECH
HESTETIKA

ART | DESIGN | ARCHITECTURE | FASHION | HI-TECH |

Memories of Serenissima a Modena

by Redazione Hestetika | mar 17, 2017 | Art |



Sbarca in Italia a Modena “Memories of Serenissima – 19th century artists in Venice”, la mostra curata da Marco Bertoli in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York.

Dal 25 marzo all'8 aprile presso lo spazio espositivo in via Carlo Farini, 56 a Modena, il pubblico potrà ammirare una vetrina di dipinti volti a celebrare la grandezza e bellezza di una delle città più affascinanti d'Italia: Venezia. L'esposizione sarà un viaggio emotivo nella pittura veneta dell'Ottocento e del primo Novecento, nei suoi momenti più significativi, attraverso le opere dei suoi maggiori interpreti. Anni particolari in cui nasce e si impone la scuola veneziana del “vero”, con paesaggi, scene di genere, ritratti, marine e luminose vedute, nelle quali i pittori hanno cercato di catturare l'atmosfera, i colori e quella particolare magia tipica di Venezia e della sua laguna.

Tra le opere esposte alcune luminosissime marine realizzate da Guglielmo Ciardi, uno dei maggiori paesaggisti veneti, che, a partire dagli anni Sessanta, iniziò a confrontarsi con la natura e la pittura di paesaggio en plein air. Tra gli altri spicca il dialogo luminoso tra il cielo e l'acqua della laguna veneta della veduta densa di effetti atmosferici di Pietro Fragiaco. In mostra alcune opere di Eugenio De Blaas, Giacomo Favretto, Luigi Nono ed Alessandro Milesi che descrivono con schietto realismo la realtà sociale più umile di Venezia, fatta di poveri interni e feste popolari. Accanto a questi pittori “veneti”, tra

cui spiccano due bellissimi interni parigini di Federico Zandomenighi, l'antologia espositiva affianca le opere di alcuni fra i maggiori interpreti della laguna; tra questi il calabrese Rubens Santoro presente con una luminosa veduta di Venezia scelta come immagine della mostra e il ferrarese Giovanni Boldini, che con tocchi rapidi e concisi tratteggia "Punta della Dogana".

L'esposizione mostra una varietà di tematiche e di maniere espressive, che rende la "scuola veneziana" una delle più vivaci nel panorama italiano dell'epoca, erede fedele di una tradizione secolare, che ha fatto del colore e della luce la sua caratteristica principale.

Sponsor ufficiali della mostra sono: Eataly; Christie's, Santa Lucia Natural Spring Water; IGT; IMA S.p.A, Bologna; e Luxury Living New York; Santa Margherita USA, Inc.; Consorzio di Tutela della DOC Prosecco

MARCO BERTOLI – CURATORE

Marco Bertoli è un esperto d'arte italiana dal 1984, dal 1990 collabora con le istituzioni pubbliche per l'organizzazione di importanti mostre, specializzandosi in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e primi anni del Novecento. Dal 2005 è consulente della casa d'aste Christie's di New York, per il dipartimento d'Arte Europea del XIX secolo. Dal 2006 al 2010 ha ricoperto il ruolo di Capo Dipartimento della Pittura del XIX secolo di Semenzato di Venezia, mentre nel biennio 2006-2008 è stato consulente per la Biennale d'Arte Gotha a Parma. Nel 2009 ha aperto uno studio a New York, dove si occupa sia di arte italiana del XIX e inizi del XX secolo, che quadri e sculture d'artisti italiani contemporanei: la competenza in più ambiti dell'arte italiana riflette la sua visione integrata dell'arte. Dal 2014 collabora con l'Istituto di Cultura Italiana di New York alla realizzazione di mostre d'arte che permettano al pubblico americano di conoscere la ricchezza della cultura Italiana. E' inoltre consulente d'arte per banche, enti pubblici e collezionisti privati. Nel tentativo di promuovere il patrimonio artistico italiano, Bertoli ha collaborato con Eataly in diversi progetti artistici, compresa l'installazione di scultura d'arte contemporanea nei loro punti vendita in Italia. Nel 2016 ha conseguito Executive Master in "Management dell'arte e dei beni culturali". Vive tra Modena e New York.

MOSTRA MEMORIES OF SERENISSIMA

Dal 25 marzo

Spazio espositivo in via Carlo Farini, 56 a Modena

MOSTRA MEMORIES OF SERENISSIMA

Dal 25 marzo

Spazio espositivo in via Carlo Farini, 56 a Modena



giovanni boldini_ venezia, punta della dogana

laDiscussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [SOCIETÀ](#) [LAVORO](#) [SANITÀ](#) [CULTURA](#) [ESTERI](#) [EUROPA](#) [VAT](#)

Sei qui: Home

A Modena mostra "Memories of Serenissima" In evidenza

Publicato in [Costume](#) 18 Marzo 2017 di Redazione[Commenta per primo!](#)Vota questo articolo  (0 Voti)[Stampa](#) [Email](#)

Dopo il successo ottenuto a New York, sbarca in Italia Memories of Serenissima - 19th century artists in Venice, la mostra curata da Marco Bertoli in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York. Dal 25 marzo all'8 aprile presso lo spazio espositivo in via Carlo Farini, 56 a Modena, il pubblico potrà ammirare una vetrina di dipinti finalizzati a celebrare la grandezza e bellezza di una delle città più affascinanti d'Italia: Venezia. L'esposizione sarà un viaggio emotivo nella pittura veneta dell'Ottocento e del primo Novecento, nei suoi momenti più significativi, attraverso le opere dei suoi maggiori interpreti. Anni particolari in cui nasce e si impone la scuola veneziana del "vero", con paesaggi, scene di genere, ritratti, marine e luminose vedute, nelle quali i pittori hanno cercato di catturare l'atmosfera, i colori e quella particolare magia tipica di Venezia e della sua laguna. Tra le opere esposte alcune luminosissime marine realizzate da Guglielmo Ciardi, uno dei maggiori paesaggisti veneti, che, a partire dagli anni Sessanta, iniziò a confrontarsi con la natura e la pittura di paesaggio en plein air. Tra gli altri spicca il dialogo luminoso tra il cielo e l'acqua della laguna veneta della veduta densa di effetti atmosferici di Pietro Fragiaco. In mostra alcune opere di Eugenio De Blaas, Giacomo Favretto, Luigi Nono ed Alessandro Milesi che descrivono con schietto realismo la realtà sociale più umile di Venezia, fatta di poveri interni e feste popolari. Accanto a questi pittori "veneti", tra cui spiccano due bellissimi interni parigini di Federico Zandomenighi, l'antologia espositiva affianca le opere di alcuni fra i maggiori interpreti della laguna; tra questi il calabrese Rubens Santoro presente con una luminosa veduta di Venezia scelta come immagine della mostra e il ferrarese Giovanni Boldini, che con tocchi rapidi e concisi tratteggia "Punta della Dogana".

[Tweet](#) [Like](#) 5 people like this. Be the first of your friends.[G+1](#)Etichettato sotto [modena](#) Letto 283 volte

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

"Memories of Serenissima": from New York to Modena showcase the Venice's 19th century

BigItaly focus

BigItalyfocus is a daily news service offering informations and insights on the best of the Italian presence in the world.

From Monday to Friday, BigItalyFocus provides an information overview, ranged from development aid to made in Italy



(March 24, 2017) From Boldini to Fragiaco, from Zandomenighi to Santoro: these are some of the artists featured in the exhibition "Memories of Serenissima", a glimpse of Venetian painting from the 30s of the 19th century up to the early decades of the 20th. After being exhibited in New York, at the Italian Institute of Culture in early March in conjunction with the important celebrations of Venice at Carnegie Hall, the exhibition arrives in Modena, until Saturday, April 8, at the studio of Modena curator Marco Bertoli (via Carlo Farini 56), with free admission. A unique opportunity to admire the twenty works on display, all from private collections, selected by Bertoli - Christie's consultant in New York and London - offering a panorama of the Venetian school of the "real" with landscapes, genre scenes, portraits, seascapes and views in which the artists have captured the colors and atmosphere of the Venetian city. This exhibition of 19th century Italian painting, after "The Macchiaioli" in October 2014 and "The light of Southern Italy", is the third organized by Bertoli in collaboration with the Italian Institute of Culture in New York: a series of initiatives to highlight the richness of Italian culture to the American public. Art consultant at the studio Marco Bertoli-Art Consulting of Modena, in 2009 Bertoli has opened a studio in New York, specializing in the art of the 19th and the early 20th century, but also in painting and contemporary Italian sculpture. "Memories of Serenissima" is a pictorial essay on a century of development - explains Bertoli - not always linear, with several works that allow us to offer a panorama, as faithful as possible, of the Venetian school in its evolution, also stimulated by the institution, in 1895, the first International Art Biennale in Venice, which still reminds us of the artistic and cultural importance of this city. " (Red)

ABOUT / THE WORKS ON DISPLAY

ABOUT / THE WORKS ON DISPLAY

Among the works on display some bright marinas by Guglielmo Ciardi, one of the greatest Venetian landscape artist, able to let the eye of the viewer penetrate into the work, where the focal point becomes the luminous dialogue between the sky and the water of the Venetian lagoon. Also on show paintings of his children Emma and Beppe, and then a dense view of atmospheric effects of Pietro Fragiaco and a series of works depicting a careful language to the definition of the particular fragments of daily life and social realities of Venice, made of poor interior, affected domestic and popular celebrations. Among others to remember "Festa di Battesimo" by Eugenio de Blaas, "Erbe e Frutta" by Giacomo Favretto, "La famiglia del gondoliere" by Alessandro Milesi, "La festa del Redentore a Venezia" by Antonio Rotta, as well as two Parisians interiors of the Venetian Federico Zandomenighi, able to make the light determine tonal variations of color. And then the works of some of the greatest interpreters of the lagoon, among them the Calabrian Rubens Santoro with "Venice", selected as featured image of the exhibition, and Ferrara's Giovanni Boldini, who made views of the city at different times of his life, between 1887 and 1913, in which he gradually seems to abandon any descriptive intent and adopts, as in "Venezia. Punta della Dogana", on exhibit, a style made by touches increasingly rapid and concise

(© 9Colonne - citare la fonte)



Memories of Serenissima

📅 25 Marzo 2017 / 8 Apr 2017

📍 **Modena**

Inizio **25 marzo 2017**

Fine **8 aprile 2017**

Categoria: **Arte**

Dove: **Studio Marco Bertoli - Art Consulting - Modena (MO)**

Direttamente da **New York** sbarcano a **Modena** una ventina di opere di artisti del calibro di Giovanni Boldini e Federico Zandomeneghi - tutte provenienti da collezioni private - che presentano uno scorcio della pittura veneta dell'800.

La mostra, a ingresso gratuito, è a cura di Marco Bertoli in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura di New York, dove è stata esposta fino a pochi giorni fa, ed è visitabile presso lo studio Marco Bertoli - Art Consulting in via Carlo Farini 56

Da Boldini a Fragiacomò, da Zandomeneghi a Santoro: sono questi alcuni dei pittori protagonisti della mostra, uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900.

Dopo essere stata esposta fino ai primi di marzo a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela in concomitanza con le importanti celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, l'esposizione arriva a Modena e aprirà al pubblico sabato 25, presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli, a ingresso gratuito.

ORARIO

Dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00



LIBERO 24x7

Bologna Roma Milano Napoli Firenze Genova Bari Palermo Torino Venezia **Modena** Altre ci
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Memories of Serenissima: da New York a Modena in mostra la venezia dell'800

Bologna 2000 | 24-3-2017

Un'occasione unica per ammirare la ventina di opere in mostra, tutte provenienti da collezioni private, selezionate da Bertoli consulente di Christie's a New York e Londra che propongono un panorama della scuola veneziana del "vero" con paesaggi ...

[Leggi la notizia](#)



[charlygattociarliero](#) RT @laperlanerana: La Politica allagata alla Famiglia la stessa alla RAI Bella tradizione Tutti debbono avere pari opportunità? Qui NEW Y...

Persone: [bertoli](#) [zandomeneghi](#)

Organizzazioni: [istituto italiano](#) [carnegie hall](#)

Prodotti: [eataly](#)

Luoghi: [new york](#) [modena](#)



Memories of Serenissima: da New York a Modena in mostra la venezia dell'800



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Da Boldini a Fragiaco, da Zandomenighi a Santoro: sono questi alcuni dei pittori protagonisti della mostra "Memories of Serenissima", uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30...

Memories of Serenissima: da New York a Modena in mostra la venezia dell'800

24 Mar 2017 - letture //

[▶ Scegli Tu!](#)[Arte mostra d](#)[Opere quadri](#)[Mostre pittura](#)[f Mi piace](#) [Condividi](#) Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Da Boldini a Fragiaco, da Zandomenighi a Santoro: sono questi alcuni dei pittori protagonisti della mostra "Memories of Serenissima", uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900. Dopo essere stata esposta fino ai primi di marzo a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela in concomitanza con le importanti celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, l'esposizione arriva a Modena e aprirà al pubblico sabato 25, presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli in via Carlo Farini 56, a ingresso gratuito.

Un'occasione unica per ammirare la ventina di opere in mostra, tutte provenienti da collezioni private, selezionate da Bertoli – consulente di Christie's a New York e Londra – che propongono un panorama della scuola veneziana del "vero" con paesaggi, scene di genere, ritratti, marine e vedute nelle quali gli artisti hanno catturato i colori e le atmosfere della città veneta. Tra le opere esposte alcune luminosissime marine realizzate da Guglielmo Ciardi, uno dei maggiori paesaggisti veneti, capace di far penetrare lo sguardo dello

spettatore all'interno dell'opera, dove il punto focale diventa il dialogo luminoso tra il cielo e l'acqua della laguna veneta. Presenti in mostra anche tele dei suoi figli Emma e Beppe, e poi una veduta densa di effetti atmosferici di Pietro Fragiaco e una serie di opere che descrivono con un linguaggio attento alla definizione del particolare frammenti di vita quotidiana e realtà sociale di Venezia, fatta di poveri interni, affetti domestici e feste popolari. Tra gli altri da ricordare "Festa di battesimo" di Eugenio De Blaas, "Erbe e frutta" di Giacomo Favretto, "La famiglia del gondoliere" di Alessandro Milesi, "La festa del Redentore a Venezia" di Antonio Rotta, oltre a due interni parigini del veneto Federico Zandomenighi, capace di far determinare alla luce le variazioni tonali del colore. E poi ancora opere di alcuni tra i maggiori interpreti della laguna: tra questi il calabrese Rubens Santoro con "Venezia", selezionata come immagine di mostra, e il ferrarese Giovanni Boldini, che realizzò vedute della città in diversi momenti della sua vita, tra il 1887 e il 1913, nelle quali man mano sembra abbandonare ogni intento descrittivo e adotta, come in "Venezia. Punta della Dogana" visibile in mostra, una condotta pittorica realizzata da tocchi sempre più rapidi e concisi.

"Memories of Serenissima è un saggio su un secolo di sviluppo pittorico – spiega Bertoli, da 30 anni esperto e mercante d'arte italiana e profondo conoscitore della pittura e scultura dal XIX secolo alla prima metà del '900 – non sempre lineare, con diverse opere che consentono di offrire un panorama, il più fedele possibile, della scuola veneta nella sua evoluzione, stimolata anche dall'istituzione, nel 1895, della prima Biennale Internazionale d'Arte a Venezia, che ancora oggi ci ricorda l'importanza artistica e culturale di questa città".

Fino a sabato 8 aprile sarà quindi possibile ammirare le opere selezionate dal curatore modenese, già tanto ammirate dal pubblico americano dal 2 febbraio al 2 marzo quando "Memories of Serenissima" è stata esposta presso l'Istituto Italiano di Cultura su Park Avenue, in concomitanza con le grandi celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, "Music and Arts from The Venetian Republic", che hanno previsto anche una serie di concerti dei più importanti compositori veneti.

Questa mostra di pittura italiana dell'800, dopo "The Macchiaioli" nell'ottobre del 2014 e "The light of Southern Italy" è la terza curata da Bertoli in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York: una serie di iniziative volte a valorizzare la ricchezza della cultura italiana per il pubblico americano. Consulente d'arte presso lo studio Marco Bertoli-Art Consulting di Modena, nel 2009 Bertoli ha infatti aperto uno studio a New York, specializzato nell'arte dell'800 e del primo '900, ma anche nella pittura e nella scultura italiana contemporanea. L'esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare mostre dedicate ad artisti contemporanei. Consulente d'arte per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, come parte dei suoi sforzi per promuovere la conoscenza dell'arte italiana Bertoli ha collaborato con Eataly a un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia.

Sponsor ufficiali di "Memories of Serenissima" sono proprio la catena di punti vendita di Oscar Farinetti Eataly, Christie's, acqua Santa Lucia, IGT, IMA Spa Bologna, Luxury Living New York, Santa Margherita USA e Consorzio di tutela Prosecco DOC.

Eventi / Mostre

“Memories of Serenissima”, da New York a Modena una mostra sulla Venezia dell'800



DOVE

Studio Marco Bertoli

Via Luigi Carlo Farini, 56

QUANDO

Dal 25/03/2017 al 08/04/2017

Dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

marcobertoli.com



Redazione

24 MARZO 2017 11:46

14

Condivisioni



Da Boldini a Fragiaco, da Zandomenighi a Santoro: sono questi alcuni dei pittori protagonisti della mostra “Memories of Serenissima”, uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900. Dopo essere stata esposta fino ai primi di marzo a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela in concomitanza con le importanti celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, l'esposizione arriva a Modena e aprirà al pubblico sabato 25, presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli in via Carlo Farini 56, a ingresso gratuito.

Un'occasione unica per ammirare la ventina di opere in mostra, tutte provenienti da collezioni private, selezionate da Bertoli - consulente di Christie's a New York e Londra - che propongono un panorama della scuola veneziana del “vero” con paesaggi, scene di genere, ritratti, marine e vedute nelle quali gli artisti hanno catturato i colori e le atmosfere della città veneta. Tra le opere esposte alcune luminosissime marine realizzate da Guglielmo



Ciardi, uno dei maggiori paesaggisti veneti, capace di far penetrare lo sguardo dello spettatore all'interno dell'opera, dove il punto focale diventa il dialogo luminoso tra il cielo e l'acqua della laguna veneta. Presenti in mostra anche tele dei suoi figli Emma e Beppe, e poi una veduta densa di effetti atmosferici di Pietro Fragiaco e una serie di opere che descrivono con un linguaggio attento alla definizione del particolare frammenti di vita quotidiana e realtà sociale di Venezia, fatta di poveri interni, affetti domestici e feste popolari. Tra gli altri da ricordare "Festa di battesimo" di Eugenio De Blaas, "Erbe e frutta" di Giacomo Favretto, "La famiglia del gondoliere" di Alessandro Milesi, "La festa del Redentore a Venezia" di Antonio Rotta, oltre a due interni parigini del veneto Federico Zandomenighi, capace di far determinare alla luce le variazioni tonali del colore. E poi ancora opere di alcuni tra i maggiori interpreti della laguna: tra questi il calabrese Rubens Santoro con "Venezia", selezionata come immagine di mostra, e il ferrarese Giovanni Boldini, che realizzò vedute della città in diversi momenti della sua vita, tra il 1887 e il 1913, nelle quali man mano sembra abbandonare ogni intento descrittivo e adotta, come in "Venezia. Punta della Dogana" visibile in mostra, una condotta pittorica realizzata da tocchi sempre più rapidi e concisi.

"Memories of Serenissima è un saggio su un secolo di sviluppo pittorico - spiega Bertoli, da 30 anni esperto e mercante d'arte italiana e profondo conoscitore della pittura e scultura dal XIX secolo alla prima metà del '900 - non sempre lineare, con diverse opere che consentono di offrire un panorama, il più fedele possibile, della scuola veneta nella sua evoluzione, stimolata anche dall'istituzione, nel 1895, della prima Biennale Internazionale d'Arte a Venezia, che ancora oggi ci ricorda l'importanza artistica e culturale di questa città".

Fino a sabato 8 aprile sarà quindi possibile ammirare le opere selezionate dal curatore modenese, già tanto ammirate dal pubblico americano dal 2 febbraio al 2 marzo quando "Memories of Serenissima" è stata esposta presso l'Istituto Italiano di Cultura su Park Avenue, in concomitanza con le grandi celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, "Music and Arts from The Venetian Republic", che hanno previsto anche una serie di concerti dei più importanti compositori veneti.

Questa mostra di pittura italiana dell'800, dopo “The Macchiaioli” nell'ottobre del 2014 e “The light of Southern Italy” è la terza curata da Bertoli in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York: una serie di iniziative volte a valorizzare la ricchezza della cultura italiana per il pubblico americano. Consulente d'arte presso lo studio Marco Bertoli-Art Consulting di Modena, nel 2009 Bertoli ha infatti aperto uno studio a New York, specializzato nell'arte dell'800 e del primo '900, ma anche nella pittura e nella scultura italiana contemporanea. L'esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare mostre dedicate ad artisti contemporanei. Consulente d'arte per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, come parte dei suoi sforzi per promuovere la conoscenza dell'arte italiana Bertoli ha collaborato con Eataly a un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia.

Sponsor ufficiali di “Memories of Serenissima” sono proprio la catena di punti vendita di Oscar Farinetti Eataly, Christie's, acqua Santa Lucia, IGT, IMA Spa Bologna, Luxury Living New York, Santa Margherita USA e Consorzio di tutela Prosecco DOC.

LA BELLEZZA DI VENEZIA DELL'800 IN MOSTRA A MODENA

Da domani a sabato 8 aprile direttamente da New York sbarcano a Modena una ventina di opere che presentano uno scorcio della pittura veneta dall'800 fino ai primi del decenni del 900



Data e Autore

24 Marzo 2017

Commenti

N. commenti 0



aaa

TAG[modena](#), [memories of serenissima](#), [mostra](#), [le bellezze di venezia](#)

Un'occasione unica per ammirare opere della pittura veneta dell'800 provenienti da collezioni private. Una ventina di dipinti di artisti del calibro di Giovanni Boldrini e Federico Zandomenoghi sono protagonisti della mostra intitolata 'Memories of Serenissima', che dopo l'esposizione a New York all'Istituto Italiano di Cultura arriva a Modena in via Farini nello studio del curatore Marco Bertoli. Le opere propongono un panorama della scuola veneziana del 'vero', perché nell'800 cieli, mari, alberi emergono dal dimenticatoio dove erano stati confinati nei secoli precedenti imponendosi come protagonisti dei dipinti e lasciando quindi alle figure umane il ruolo di comparse. L'obiettivo della mostra nelle parole del curatore.

Nel video l'interviste a Marco Bertoli, Curatore Memories of Serenissima

Venezia interpretata dai maestri dell'Ottocento

Da Art Consulting in via Farini, "Memories of Serenissima", venti opere già esposte a New York
di Michele Fuoco

25 marzo 2017



0
f Condividi

Tweet

0

G+1

in LinkedIn

P Pinterest



MODENA. Al fascino di Venezia non poteva sottrarsi lo sguardo di campioni della pittura dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Parliamo di Giovanni Boldini, Guglielmo Ciardi e i figli Beppe e Emma, Giacomo Favretto, Luigi Nono, Ettore Tito, Federico Zandomeneghi, Pietro Fragiaco, Angelo

Dall'Oca Bianca, Alessandro Milesi, Eugenio De Blaas, Antonio Rotta, Rubens Santoro, Vittorio Emanuele Bressanin che Marco Bertoli, ha scelto per la mostra "Memories of Serenissima", in febbraio, all'Istituto Italiano di Cultura di New York, e da oggi, dalle 10, presso lo studio "Art Consulting", in via Farini 56. E' una pittura da rivivere nell'incontro tra memorie e partecipazione emotiva, le stesse che hanno nutrito l'energia creativa di questi artisti, le cui opere sviluppano una polifonia cromatica, con il coraggio, in numerosi casi, di ripensare il nuovo riallacciandosi al discorso dei maestri del passato. Il linguaggio non nega mai di farsi portatrice dell'esperienza del reale in una struttura compositiva forte che si edifica per crescita di emozioni, di sentimenti, di estasi e di passioni per luoghi e personaggi della laguna. Gli scorci vengono accarezzati, in modo amorevole dal colore, per quel malinconico e beatificante mondo di luce che Venezia sa offrire, anche negli ambienti più umili dove le azioni si esplicano nella loro genuinità. E quel ritmo festoso, di apertura d'animo alle manifestazioni di gioia, di sguardi e gesti recano la "festa di battesimo" di De Blaas, laziale trapiantato a Venezia; la "lettura della lettera", che coinvolge due ragazze, di Zandomeneghi, autore anche di una splendida signora, col ventaglio, nella serra; "il cantastorie" che concentra su di lui l'attenzione della famiglia, di Bressanin; i "bimbi", affettuosamente custoditi dalla madre, di Ettore Tito. Opera corale è quella di Antonio Rotta che, nel 1859, porta sulla tela l'esultanza di coloro che partecipano alla festa del Redentore a Venezia. Di connotazione romantica è la scena di Santoro, originario di Cosenza, che esalta lo scorcio di un canale, con un campanile alle spalle, dove le gondole accolgono le signore e turisti del tempo. Ma si registra anche, in un dipinto di Luigi Nono, il tormento di una madre per il bambino malato. Si avverte, in questi dipinti, la necessità di un vigilante controllo formale, pur tra espressioni e sensibilità differenti, rivolte alla comprensione anche dell'intimità, come nelle figure della "famiglia del gondoliere" di Milesi che segue la lezione di Favretto, capace di raggiungere nella "popolana seduta" anche esiti della scuola dei macchiaioli, senza venir meno a una sicura abilità tecnica manifestata nella quadro "erbe e frutta". A questi artisti non viene mai meno la preziosa ricercatezza di luci che Guglielmo Ciardi imprime alle barche dei pescatori in laguna, dove è chiara la sua adesione alla poetica dei macchiaioli che egli sembra trasmettere, in parte, alla figlia Emma (bisbigli) e al figlio Beppe (barca al tramonto). Passa attraverso l'esperienza parigina e, quindi, impressionista, "Punta della dogana" del raffinato Boldini che nella Ville Lumière è vissuto a lungo e morto nel 1931. Di impronta divisionista è, invece,

l'opera "i nostri figli" di Dall'Oca Bianca". La mostra, aperta fino all'8 aprile (10-13, 15-18; chiusura: domenica) merita una visita, visto anche il successo avuto a New York, dove Bertoli, esperto soprattutto della pittura del XIX secolo, ha fatto conoscere, dal 2014, presso l'Istituto Italiano di Cultura anche i macchiaioli e gli artisti del Sud Italia.

25 marzo 2017



«Memories of Serenissima»



Corriere di Bologna 25 mar 2017

Boldini, Fragiaco, Zandomenighi e Santoro sono alcuni dei pittori protagonisti della mostra «Memories of Serenissima», uno scorcio della pittura veneta dagli anni Trenta dell'800 fino ai primi decenni del '900. Da oggi all'8 aprile a Modena nello studio del curatore Marco Bertoli, in via Carlo Farini 56 con ingresso gratuito.

[VAI ALLA PAGINA SU EMOTION](#)

eMOtion

IL MEGLIO (PER ME) DELLA MIA CITTÀ

Marco Bertoli e Modena: Tutto il centro... una meraviglia E l'incanto del rosone del Duomo

Marco Bertoli, consulente modenese d'arte presso l'omonimo studio, nel 2009 ne ha aperto uno anche a New York. Da 30 anni mercante d'arte, è specializzato nella pittura e scultura dal XIX secolo alla...
di MARCO BERTOLI

 10 E... MODENA

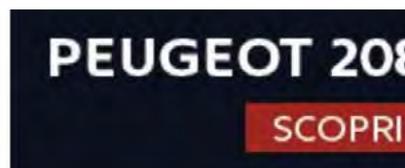
27 marzo 2017





Marco Bertoli, consulente modenese d'arte presso l'omonimo studio, nel 2009 ne ha aperto uno anche a New York. Da 30 anni mercante d'arte, è specializzato nella pittura e scultura dal XIX secolo alla prima metà del '900, ma anche in quelle contemporanee. Di Modena ama l'arte e le ricchezze culturali, dal Duomo al Palazzo Ducali, Ghirlandina, la "Fontana dei Fiumi" di Largo Garibaldi, via Farini e il mercato Albinelli.

- 1) Il Duomo di Modena.** Sono innamorato del suo rosone e della facciata con i bassorilievi di Wiligelmo. Da uomo apprezzo in particolare quello che raffigura la creazione di Eva.
- 2) La Ghirlandina.** La nostra torre campanaria, l'unica altezza in città che ci consenta di vedere il panorama.
- 3) Palazzo Ducale.** In Piazza Roma si respira la storia di Modena, quello che siamo stati grazie agli Estensi. All'interno dell'Accademia si possono ammirare affreschi del pittore modenese Francesco Stringa di notevole pregio.
- 4) Via Farini.** È qui che, prima al numero 4 e poi da due anni al 56, ha sede il mio studio. Ed è qui che venerdì prossimo inaugurerà la mostra, curata da me, "Memories of Serenissima", fino a pochi giorni fa esposta presso l'Istituto Italiano di Cultura a New York.
- 5) Galleria Estense.** Il busto di Francesco I d'Este del Bernini è qualcosa di unico, che mi emoziona sempre ogni volta che lo vedo e che non mi stancherei mai di guardare.
- 6) Il mercato coperto di via Albinelli.** Con i suoi colori e i suoi profumi, mi piacere andare il sabato mattina a fare la spesa con i miei figli, senza dimenticare di ammirare la fanciulla del Graziosi.
- 7) Largo Garibaldi.** Sono innamorato del Graziosi e la Fontana dei Fiumi è qualcosa di unico, senza dimenticare il bagno che da ragazzo, insieme ai miei amici, vi abbiamo fatto per festeggiare la vittoria dei mondiali di calcio dell'82.
- 8) Portico del Collegio.** I nostri meravigliosi portici, che ho percorso tante volte da ragazzo facendo la classica passeggiata del sabato pomeriggio.
- 9) Giardini Ducali.** Un angolo verde in città che, grazie alla Palazzina Vigarani, hanno anche un fascino storico artistico.
- 10) Piazza San Francesco.** In questa piazzetta possiamo ammirare un'altra scultura del Graziosi, inoltre è la piazza che conserva il ricordo del ristorante Fini, dove portavo spesso i miei clienti dopo le inaugurazioni: per tanti anni il ristorante migliore di Modena, che adesso è stato sostituito da La Francescana, ancora lì vicino.



- HOME
- CONTATTI
- AMBIENTE
- ANIMALI
- ATTUALITÀ
- CINEMA
- CULTURA
- LIBRI
- MAFIE
- MOSTRE
- MUSICA
- POLITICA
- PRIMO PIANO
- SALUTE/BENESS

Tag Archives: memories of serenissima

Memories of Serenissima: da New York a Modena in mostra la Venezia dell'800

marzo 26, 2017 - [mostre](#) - Tagged: [che](#), [cultura](#), [giovanni boldini](#), [memories of serenissima](#), [oscar](#), [rubens santoro](#)



MODENA – Da Boldini a Fragiacomò, da Zandomenèghi a Santoro: sono questi alcuni dei pittori protagonisti della mostra “Memories of Serenissima”, uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900. Dopo essere stata esposta fino ai primi di marzo a New York, pressol'Istituto Italiano di...

TRC

un accento inconfondibile

EMILIA-ROMAGNA

MODENA

PRODUZIONI TRC

PALINSESTO TV

NEWS

[HOME](#) > [NEWS](#) > MEMORIE OF SERENISSIMA, LA MOSTRA

Memorie of Serenissima, la mostra

[f Like](#) 0 [t Tweet](#) [G+1](#) 027 marzo 2017 di [Daniela Grassi](#) in: **CULTURA**

L'esposizione presenta la pittura veneta dell'Ottocento e del primo Novecento, nei suoi momenti più significativi. Memories of Serenissima



L'esposizione presenta la pittura veneta dell'Ottocento e del primo Novecento, nei suoi momenti più significativi. Anni particolari in cui nasce e si impone la scuola veneziana del "vero", con paesaggi, scene di genere, ritratti, marine e luminose vedute, nelle quali i pittori hanno cercato di catturare l'atmosfera, i colori e quella particolare magia tipica di Venezia e della sua laguna. Tra le opere esposte alcune marine realizzate

da Guglielmo Ciardi, uno dei maggiori paesaggisti veneti, che, a partire dagli anni Sessanta, iniziò a confrontarsi con la natura e la pittura di paesaggio en plein air. L'esposizione mostra una varietà di tematiche e di maniere espressive, che rende la "scuola veneziana" una delle più vivaci nel panorama italiano dell'epoca, erede fedele di una tradizione secolare, che ha fatto del colore e della luce la sua caratteristica principale. Tra gli altri spicca il dialogo luminoso tra il cielo e l'acqua della laguna veneta della veduta densa di effetti atmosferici di Pietro Fragiaco. In mostra alcune opere di Eugenio De Blaas, Giacomo Favretto, Luigi Nono, Alessandro Milesi ed Egisto Lancerotto che descrivono con schietto realismo la realtà sociale più umile di Venezia, fatta di poveri interni e feste popolari. Accanto a questi pittori "veneti", tra cui spiccano due bellissimi interni parigini di Federico Zandomenighi, l'antologia espositiva affianca le opere di alcuni fra i maggiori interpreti della laguna; tra questi il calabrese Rubens Santoro presente con una luminosa veduta di Venezia scelta come immagine della mostra e il ferrarese Giovanni Boldini, che con tocchi rapidi e concisi tratteggia "Punta della Dogana". La mostra Memories of Serenissima si trova in via Farini 56, a Modena.

IN ONDA QUI

MEMORIES OF SERENISSIMA

Ospite in studio Marco Bertoli, curatore della mostra

**Data e Autore**

30 Marzo 2017

Commenti

N. commenti 0



aaa

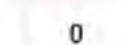
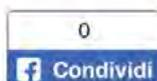
Negli Studi di TvQui in compagnia di Marco Bertoli, andiamo alla scoperta della mostra **Memories of Serenissima**, che da New York sbarca a Modena con una ventina di opere che presentano uno scorcio della pittura veneta dall'800 fino ai primi decenni del 900. Rassegna fruibile fino all'8 aprile presso lo Studio Bertoli Art Consulting in via Carlo Farini 56

STUDIO BERTOLI

Pittura veneta: ultimo giorno

MODENA. Si chiude oggi "Memories of Serenissima", uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900, con opere di artisti come Boldini, Fragiaco, Zandomenighi...

08 aprile 2017



MODENA. Si chiude oggi "Memories of Serenissima", uno scorcio della pittura veneta dagli anni '30 dell'800 fino ai primi decenni del '900, con opere di artisti come Boldini, Fragiaco, Zandomenighi e Santoro. Dopo essere stata esposta

a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura della Grande Mela in concomitanza con le importanti celebrazioni di Venezia alla Carnegie Hall, la mostra è ora aperta al pubblico a Modena presso lo studio del curatore modenese Marco Bertoli in via Carlo Farini 56, a ingresso gratuito.

08 aprile 2017

